

MELEGNANO Ridotta per ragioni di sicurezza, la raccolta di sangue riprende regolare

L'Avis supera l'emergenza virus: «Le donazioni tornano a regime»

La sezione, che si rivolge anche ad altri Comuni del Sudmilano, può contare su un drappello di quasi settecento volontari

di **Stefano Cornalba**

Passata l'emergenza legata alla fase più acuta del Covid, a Melegnano riprende alla grande l'attività dell'Avis, che ieri ha visto decine di donatori in coda per la raccolta mensile di sangue. Nonostante non siano mai venute meno, nei mesi scorsi le donazioni sono state ridotte per garantire le condizioni minime di sicurezza: dalla giornata di ieri è invece ripresa a pieno ritmo l'attività nell'emoteca di via Rickembach alla Broggi Izar dove, in stretta collaborazione con quella provinciale, i volontari dell'Avis di Melegnano presieduta da Achille Maroni con la popolare tuttofare Teresa Longhi e di San Giuliano guidati da Paolo Mazzini con la segretaria Silvana Germani hanno organizzato la tradizionale raccolta mensile di sangue, che ha visto la presenza complessiva di 72 donatori in arrivo dall'intero territorio.

«Sono originario di Melegnano, adesso abito a Legnano, ma sono sempre legato all'Avis locale - racconta ad esempio uno di loro -: periodicamente faccio tappa in città per donare il sangue, è sempre un piacere rendersi utile per il prossimo».

Vista la gran mole di gente e la necessità di mantenere il distanziamento sociale, buona parte dei donatori attende pazientemente il proprio turno all'esterno

dell'emoteca nel quartier generale dell'Avis. «Nonostante i timori per il calo di donazioni legato all'emergenza covid, le raccolte di sangue si sono sempre mantenute stabili - afferma il presidente Maroni, di professione medico di famiglia proprio in città -: in occasione di quella avvenuta venerdì 4 aprile, la prevista presenza di 85 donatori è stata ridotta a 50 proprio per scongiurare qualsiasi tipo di rischio. Indossando naturalmente le mascherine messe a disposizione dalla nostra associazione grazie alla donazione della Sanitaria di via Dezza in Borgo, stamattina (ieri ndr) siamo tornati ai numeri abituali per una realtà come la nostra, che conta la presenza complessiva di 686 donatori ed è attiva in tutto il Sudmilano. Dopo l'apertura qualche anno fa della



Sopra i responsabili della sezione Avis, sotto alcuni donatori

nuova sede alla Broggi Izar, l'emoteca di Melegnano è diventata un punto di riferimento anche per gli amici di San Giuliano che, nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione a livello territoriale, sono soliti donare nella nostra città - ribadisce in

conclusione il dottor Maroni -. Contrariamente ad altre realtà del territorio, non siamo invece attivi sul fronte della donazione di plasma iperimmune, un progetto promosso in ambito regionale al momento non esteso alla realtà melegnanese. ■



PESCHIERA Una mobilità più sicura con la navetta a chiamata

Il trasporto aziendale che cambia e si evolve, e la "sfida" Sars-CoV-2 si trasforma in volano per reinventare una mobilità sempre più attenta alle mutate esigenze di sicurezza e fluidità. Arriva da uno dei gestori storici dei servizi "navetta" per le aziende della provincia, la Facchinetti Autoservizi che da anni fornisce trasporto da e per alcune delle aziende principali del sudmilano e non solo una vera e propria rivoluzione, frutto di un accordo con Busforfun, startup capace di riunire in sé «affidabilità, esperienza, capacità e attenzione all'ambiente» e voglia di sperimentare nuove idee e percorsi. Da lunedì parte così una sperimentazione «che ci auguriamo diventi prassi nel panorama del trasporto aziendale» e che nasce dalla volontà di «garantire un sistema di trasporto dedicato ai dipendenti capace di privilegiare sicurezza e affidabilità» spiega il CEO Alessandro Portolecchia: attraverso l'app messa a disposizione da Busforfun i lavoratori che da lunedì torneranno in servizio in alcune delle principali aziende di Peschiera - comune individuato come sede della prima sperimentazione - potranno prenotare il posto sul bus che li porterà in ufficio. Niente code alle fermate, dunque, o rischi di non trovar posto sui mezzi: l'app avvisa dell'orario e assegna il "passaggio" avvertendo nel caso l'autobus, viste anche le regole anti-Covid previste anche per i mezzi pubblici, sia al completo indicando quindi un nuovo orario. Si parte lunedì con una prima sperimentazione destinata ad estendersi anche ad altri territorio, ma nel frattempo Busforfun (sito consultabile busforfun.com) annuncia anche che per ogni settimana di esercizio sarà messo a dimora un nuovo albero. ■

MELEGNANO Oggi e domani la nuova campagna in diversi punti della città

Grazie ai gazebo della protezione civile distribuite oltre 36mila mascherine

Con la consegna al via da oggi nei diversi quartieri della città, a Melegnano arrivano oltre 36mila mascherine, che verranno distribuite ai gazebo della Protezione civile. È questo il nuovo progetto messo in campo dall'associazione guidata dal presidente Antonino Bonomo che, nell'ambito del Centro operativo comunale, sta giocando un ruolo di primo piano sul fronte anti-Covid. Dopo averne già consegnate porta a porta 18mila, oggi e domani i membri del movimento distribuiranno altre 36mila mascherine, due per ogni abitante di Melegnano. «Dalle 9 alle 18 di domani (sabato per chi legge ndr) saremo presenti con i nostri gazebo in via Monti per il quartiere Montorfano e via Emilia, in piazza Piemonte per il



Gli operatori della protezione civile

Carmine e la Maioca e in piazza Vittoria per i residenti del centro città - afferma il presidente della Protezione civile Antonino Bonomo -. Sempre dalle 9 alle 18 di domenica, invece, il punto di consegna sarà via Pasolini per il Borgo, via dei Tigli per il Giardino e via Togliatti per il Cipes e viale della

Repubblica: per il ritiro delle mascherine, che verranno distribuite in numero di due per ogni residente della città, dovrà presentarsi il responsabile della famiglia con la carta d'identità o un suo delegato sempre con la carta d'identità del responsabile». Promosso in stretta collaborazione con il Comune e la Regione, che ha donato le 36mila mascherine, il progetto di questi giorni è solo l'ultimo in ordine di tempo organizzato dalla Protezione civile di Melegnano, i cui volontari hanno tra l'altro distribuito i quasi 90 computer messi a disposizione dalle scuole agli alunni che ne sono sprovvisti, grazie ai quali i ragazzi possono partecipare alla didattica a distanza. ■ S. C.



ha ripreso una prima, parziale attività, fa registrare movimenti seccamente ridotti: meno di mille transiti al giorno in un aeroporto internazionale che registra mai meno di 20 milioni di transiti all'anno, segnale di una ripresa che non appare prossima. ■

Barbara Sanaldi

